



Comune di Bologna



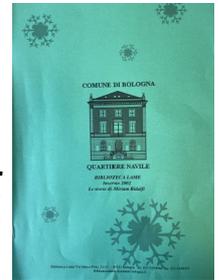
bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca Lama CESARE MALSERVISI

STORIE DI MIRIAM

"Educare per educarci
al rispetto di sé e dell'altro:
un cammino continuo
e sempre nuovo"

a cura di Miriam Ridolfi

1
2022



20 anni di **STORIE**

"PERDERE È UN PO' COME VINCERE... PERÒ AL CONTRARIO!"

Nell'inverno 2002 una delle prime "storie" scritte per questo progetto (che quest'anno compie 20 anni!) si intitolava: "a pensar bene, forse è più bello perdere!": Si trattava di una piccola storia riportata dal giornale locale della partecipazione ad un concorso canoro di una bambina di sei anni. Dopo i tanti preparativi in famiglia allargati ai parenti e agli amici lontani, salita sul palco a Roma, la bambina scoppia a piangere e non riesce a cantare (proprio come nel film di Visconti "Bellissima"). Si torna a casa e tutti sono "tristi e irritati". La bimba è oppressa dal senso di colpa di aver deluso i genitori; solo il fratellino di 4 anni riesce a consolarla: "Non vedi come è bello perdere... finalmente puoi cantare come prima!". Le competizioni - scrivevo allora - hanno senso solo quando ci aiutano a migliorarci e insieme ci divertono. Mi auguro che quella bambina continui a cantare perché cantava bene e le piaceva farlo. ... "Basta abolire il "più" - ha esclamato Tommaso, terza elementare - funziona tutto ugualmente: si è ugualmente molto bravi, molto belli, molto simpatici e al contrario molto dispettosi, molto pasticcioni, molto antipatici, senza bisogno di far continui paragoni con gli altri!"

Chissà se Tommaso, che ora ha 28 anni, pensa ancora così!

20 anni fa si era riusciti anche ad imporre che nella pubblicità (l'"Ur-fascismo del nostro tempo", come ebbe a dire Goffredo Fofi) non venissero "usati" i bambini e per alcuni anni fu così, ma a ben guardare ora nemmeno più si ricorda quella doverosa "battaglia".

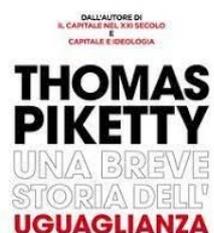
Nel bel libro di **Mario Mucciarelli** (che ho conosciuto studente al liceo Righi più di vent'anni fa!) "**Il libro dei Vetuschi**" - il popolo più stupido del mondo - (illustrato in modo straordinario da Stefano Tartarotti, ed. Il Castoro, 2021) il capitolo 26 ha questo titolo "**Vittoria, volevo dire, sconfitta! Volevo dire...**" e il cap. 27 "**Perdere è un po' come vincere, però al contrario.**"

È tutto da leggere ...in tempi come questi!



"IL PECCATO ORIGINALE DELL'OCCIDENTE È DI ESSERSI SVILUPPATO SULLO SFRUTTAMENTO DEI DEBOLI DA PARTE DEI PIÙ FORTI..."

Ripenso spesso alla affermazione di mio nipote di otto anni a proposito della storia di S. Martino quando, parlando della "risposta della città di Bologna alla strage del 2 agosto 1980", gli raccontavo della coralità e soprattutto della continuità che il Coordinamento dei cittadini misero in atto trasformandolo poi nella coralità intorno all'Associazione dei famigliari. "**Ora è possibile che molti**



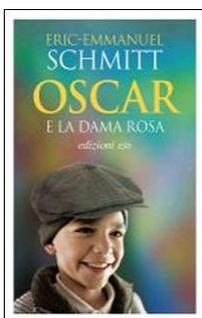
comprino un mantello (nuovo da donare), ma certo pochi sono pronti a tagliare a metà il proprio"!

Mi è "venuto incontro" in proposito l'ultimo libro di **Thomas Piketty "Una breve storia dell'uguaglianza"** (La nave di Teseo, 2021) che è una sintesi dei suoi "lavori" precedenti, con una rassegna storica della marcia secolare della società globale verso l'uguaglianza. **"Il peccato originale dell'Occidente è di essersi sviluppato sullo sfruttamento dei deboli da parte dei più forti... Un'agenda di politica economica inclusiva e di riduzione della disuguaglianza è oggi necessaria e fondamentale...anche se il sogno dell'uguaglianza assoluta resta un'utopia positiva!"**

"LIBERTÀ" di PAUL ÉLUARD

Ho ricevuto due splendidi libri che senza gli amici non avrei trovato:

da Liana **"Oscar e la dama rosa"** di **Eric-Emmanuel Schmitt** (ed. e/o 2015). È la storia di un bambino di 10 anni, malato terminale di cancro, chiamato Testa pelata per via delle pesantissime cure che tuttavia non sono servite a guarirlo. È in ospedale insieme ad altri e negli ultimi dodici giorni della sua vita è seguito da Nonna Rose, una "dama rosa" (per il camice che indossano le volontarie che in quel reparto prestano assistenza). Nonna Rose così scrive a Dio nella lettera che chiude il libro: "Ti ringrazio di avermi fatto conoscere Oscar. Grazie a lui sono stata buffa, ho inventato leggende, sono diventata persino un'esperta di wrestling. Grazie a lui ho riso e conosciuto la gioia. Mi ha aiutato a credere in te. Sono piena d'amore, mi arde dentro, me ne ha dato talmente che mi durerà per tutti gli anni a venire. A presto Nonna Rose".



MariaTeresa mi ha donato il libro "fatto a fisarmonica" che in ogni pagina compone un mosaico riportando le strofe della poesia LIBERTÀ di Paul Eluard, nella versione italiana di Franco Fortini (Gallucci, 2013)

**...Su l'assenza che non chiude/ Su la nuda solitudine/ Sui gradini della morte/
Scrivo il tuo nome/ Sul vigore ritornato/ Sul pericolo svanito/ Su l'immemore
speranza/ Scrivo il tuo nome /. E in virtù d' una parola/ Ricomincio la mia vita/
Sono nata per conoscerti/ Per chiamarti LIBERTÀ!**



"SONO LIBRI... DA LABORATORI COI RAGAZZI!... A CASA... A SCUOLA... IN BIBLIOTECA!"

Laboratori più che "lezioni - conferenze" sono necessari per i nostri ragazzi perché "tutto cambia" e si finisce col non intendersi più.

"Viviamo in democrazia - dicevo - fondata sulla Costituzione - e un ragazzino mi ha detto "DEMOCRAZIA DEI GARANTITI!"

Miriam raccoglie impressioni, suggerimenti e stimoli per le sue "storie" nella Biblioteca Lame-Malservisi, che è un BENE COMUNE del Quartiere e della città di Bologna, dove ha *trovato senso la sua partecipazione*.

Si può telefonare a Miriam al 3336963553 o scrivere Le a: miriamridolfi1411@gmail.com

La Biblioteca non è solo un servizio ma un luogo di scambio creativo e di dialogo, perché ognuno faccia la sua parte per rendere più umana e solidale la nostra società.

La realizzazione tecnica di queste "storie" non sarebbe possibile senza la competenza di Domenico Liccati (bibliotecario della Biblioteca Lame - Cesare Malservisi).

Contatti delle biblioteche: bibliotecalame@comune.bologna.it

bibliotecacasadikhaoula@comune.bologna.it

bibliotecacorticella@comune.bologna.it